

AGENZIA PROVINCIALE
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE

L'anno 2026, il giorno 13 luglio, le parti rappresentate:

per la parte pubblica, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 142/2011

dall'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (A.P.Ra.N.) rappresentata da:

Dott. Mauro Zanella
Presidente A.P.Ra.N

firmato

con la partecipazione della delegazione dell'Università degli studi di Trento rappresentata da:

Prof. Franco Fraccaroli
Prorettore al benessere organizzativo
e ai rapporti con il personale

firmato

Prof. Matteo Borzaga
Delegato del Rettore per gli Affari legali

firmato

Dott. Alex Pellacani
Direttore Generale

firmato

Dott. Mario Depaoli
Dirigente Direzione Risorse Umane
e Organizzazione

firmato

per la parte sindacale, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali:

FLC CGIL

firmato

FGU GILDA UNAMS Dip. Università

firmato

CISL FSUR

firmato

firmato

firmato

firmato

- avendo accertato la disponibilità di somme residue in riferimento ai CCI APRaN dei trienni contrattuali 2013/2015, 2016/2018, 2019/2021 e, da ultimo, 2022/2024 che ammontano complessivamente a euro 630.000 per il PTA ed euro 24.000 per il personale CEL, e ritenuto opportuno procedere alla distribuzione delle somme assegnate e non corrisposte nelle precedenti tornate contrattuali, fino a esaurimento delle stesse, attraverso un incentivo una tantum da riconoscere al personale TA e CEL, da distribuire secondo i criteri di merito, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 del D.lgs. 142/2011;
- visto il CCI APRaN 2013/2015, sottoscritto in data 21 febbraio 2014, a seguito dell'autorizzazione alla sottoscrizione in via definitiva deliberata CdA in data 18 febbraio 2014;
- visto il CCI APRaN 2016/2018, sottoscritto in data 20 luglio 2016, a seguito dell'autorizzazione alla sottoscrizione in via definitiva deliberata CdA in data 19 luglio 2016;
- visto il CCI APRaN 2019/2021, sottoscritto in data 12 giugno 2020, a seguito dell'autorizzazione alla sottoscrizione in via definitiva deliberata CdA in data 30 aprile 2020;
- visto il CCI APRaN 2022/2024, sottoscritto in data 13 giugno 2023, previa autorizzazione alla sottoscrizione in via definitiva deliberata CdA in data 30 marzo 2023;
- preso atto delle Relazioni del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità di tutti gli esercizi considerati, fino all'anno 2024;
- preso atto che, secondo quanto previsto nei CCI sopra richiamati *i residui, comunque determinatisi relativamente ai diversi istituti previsti nel CCI, con riferimento al consuntivo dell'anno precedente, sono utilizzati secondo quanto disposto dal CCI medesimo, o, in assenza di previsione specifica, secondo quanto definito tra le parti in specifica sezione negoziale decentrata;*
- preso atto che, in relazione ai summenzionati CCI, sono stati accertati avanzi di amministrazione pari a complessivi euro 630.000 in relazione al personale TA e 24.000 in relazione al personale CEL e accertato che si tratta di risorse residue delle precedenti tornate contrattuali approvate dal CdA e già certificate dagli organismi competenti,

- preso atto che nelle more del perfezionamento della norma di attuazione, che modifica l'art. 7 del d.lgs. n. 142 del 2011, attribuendo alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Trento la competenza per la certificazione dei contratti collettivi stipulati in sede APRaN, l'ipotesi di accordo è soggetta al controllo, come disciplinato in via transitoria dall'atto di indirizzo 2026/2028: *“la competenza in ordine alla verifica della compatibilità dei relativi costi con gli strumenti di programmazione e bilancio provinciale è attribuita al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo, in qualità di organo di controllo della gestione contabile-amministrativa e di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle norme vigenti in materia”*,
- visto il Verbale dd 24 giugno 2026, con cui il Collegio dei Revisori dell'Università esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell'ipotesi di accordo in argomento e rilascia, di conseguenza, attestazione del rispetto degli obblighi previsti dagli strumenti di programmazione e bilancio provinciale, al fine di consentirne la successiva sottoscrizione definitiva presso l'A.P.Ra.N. e la conseguente liquidazione delle competenze al personale TA e CEL.

CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO

Il presente accordo per la liquidazione di un incentivo *una tantum* a favore del personale TA e CEL per la distribuzione dei residui CCI APRaN.

ACCORDO PER LA LIQUIDAZIONE DI UN INCENTIVO *UNA TANTUM* A FAVORE DEL PERSONALE TA E CEL PER LA DISTRIBUZIONE DEI RESIDUI CCI APRAN.

ART. 1

Incentivo *UNA TANTUM*: beneficiari

1. Si istituisce un incentivo economico una tantum, da erogarsi nel mese di agosto 2026, che ha carattere eccezionale e non ricorrente, al fine di provvedere alla ripartizione tra il personale TA e CEL dei residui derivanti dalle previgenti tornate contrattuali dei CCI APRaN.
2. Le risorse residue, rispettivamente per il personale TA e CEL, ammontano rispettivamente a euro 630.000 per il personale TA e 24.000 per il personale CEL.
3. L'Incentivo è erogato al personale TA e CEL in servizio alla data di sottoscrizione definitiva del presente accordo.

ART. 2

Incentivo una tantum personale TA: modalità di erogazione

1. Per il personale TA l'incentivo è calcolato in applicazione dei parametri, legati all'Area di appartenenza e già utilizzati nell'accordo dd 9 luglio 2024 (distribuzione di risorse per la valorizzazione del personale), specificati nella tabella riportata di seguito; l'incentivo spetta al personale in base ai risultati della valutazione della performance individuale relativa agli anni 2022, 2023 e 2024 secondo le modalità previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ateneo.

Area	Coefficiente	Importo lordo max stimato con valutazione 100% e TPE pari a 1 per l'intero triennio
Operatori	0,83	547,33
Collaboratori	1	659,43
Funzionari	1,17	771,54
Elevate Professionalità	1,25	824,28

2. L'incentivo è riparametrato nei confronti dei dipendenti che, ai sensi delle determinazioni del Dirigente della Direzione Risorse Umane n. 55 di data 16 febbraio 2016 e n. 176 di data 1° agosto 2018, non

avendo maturato il requisito minimo di presenza per poter essere valutati come di seguito specificato, non hanno una valutazione della performance individuale per uno o più anni di riferimento:

- ✓ personale non titolare di incarico di responsabilità: 90 giorni di calendario di presenza continuativa in servizio (più di 90 giorni di calendario, in caso di presenza non continuativa);
 - ✓ personale titolare di incarico di responsabilità: 120 giorni di calendario di presenza continuativa in servizio (più di 120 giorni di calendario, in caso di presenza non continuativa).
3. L'importo pro-capite per il personale TA è rideterminato in caso di part-time, assunzione nel corso del triennio 2022-2024 e in tutti i casi di assenze e congedi relativi al medesimo triennio che abbiano determinato una riduzione stipendiale.

ART. 3

Incentivo una tantum: requisiti e modalità di erogazione personale CEL

1. In riferimento al personale CEL l'importo è parametrato all'impegno orario e alle valutazioni espresse per gli anni 2022, 2023 e 2024, sulla base dei criteri di cui all'art. 13 del CCI 2022-2024. Lo stesso, inoltre, è rideterminato in caso di assunzione nel corso del triennio 2022-2024 e in tutti i casi di assenze e congedi relativi al medesimo triennio che hanno determinato una riduzione stipendiale.

Impegno orario	Importo lordo max stimato con valutazione massima per l'intero triennio
800 ore	803,88
750 ore	753,64
700 ore	703,40
650 ore	653,15
600 ore	602,91

ART. 4

Diposizioni comuni

1. Per il personale TA e CEL che nel corso del triennio 2022-2024 sia incorso in provvedimenti disciplinari si applicano le disposizioni di cui alla determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Organizzazione nr. 207 dd 21 settembre 2017.
2. In applicazione delle modalità di distribuzione delle risorse sopra esposte si procederà alla determinazione dell'importo spettante a ciascun dipendente, fino a esaurimento delle risorse disponibili.